

RENATO ROLI

I DISEGNI DI DONATO CRETÌ AGLI UFFIZI

IL GRUPPO più cospicuo dei disegni di Donato Cretì si conserva nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi, ed è costituito in gran parte da fogli appartenenti alla prima attività dell'artista.¹⁾ Considerato il lungo soggiorno iniziale del Cretì in Casa Fava, è ovvio che la produzione grafica giovanile ci sia pervenuta in proporzione notevolmente elevata rispetto a quella del resto della sua carriera, in ragione della cura che i suoi protettori dovettero avere per ogni suo lavoro, anche di poca importanza, come comprovano le scritte del conte Alessandro in calce a qualche disegno.

Codesta proporzione è circostanza per noi fortunata, in quanto soccorre la ricostruzione del primo tempo del Cretì, a tutt'oggi incertamente appoggiata a pochi dipinti. Giovandoci dei disegni datati di questo primo tempo, tenderemo una traccia tessuta non di impossibili puntualizzazioni cronologiche per ciascun foglio, ma svolta attraverso raggruppamenti ricavati dalla analisi e dal confronto sia dei dati stilistici che delle caratteristiche esterne e meramente tecniche dei singoli fogli. Naturalmente faremo menzione solo dei più importanti: il catalogo completo dei disegni del Cretì agli Uffizi sarà dato in fondo.

Tra i più vicini ai due del 1685 che rendemmo noti in altra circostanza²⁾ (nn. 4048, 4049) sono, a nostro avviso, i seguenti disegni: n. 14185 (studi di teste e di figure in turbante) (fig. 1), n. 14183 (mezza figura femminile e due teste di vecchi), disegni di gusto pasinelliano. Non manca il ricordo del Cantarini, specie nel secondo; un ricordo che si fa più vivo e calzante nel n. 14187 (studio per una 'Sacra Famiglia' (fig. 2). L'artista è naturalmente ancora su posizioni di gusto scolastico, per quanto il suo segno sia già di bella franchezza. Intorno a quest'epoca collocherei anche il

n. 17550 (testa di giovinetto), il n. 17541 (studio per una manica), entrambi condotti con cura particolare, con lumeggiature a biacca sul carboncino e la carta bruna, e il n. 14186 ('Gesù assistito da un Angelo') (fig. 4), in cui si rileva anche un rapporto con il Dal Sole e il Mazza (cfr. l'analogo bassorilievo, nella chiesa del Corpus Domini, inserito nei "misteri", del Rosario). Codesti disegni, tranne l'ultimo, in verità, presentano anche affinità con il disegno del 1687 all'Alber-

tina di Vienna, raffigurante un delizioso 'Concertino'.³⁾ Non dovrebbe discostarsi molto da quelli il n. 6321 v. ('San Giovanni Battista'), ancora cantariniano, tracciato a matita con pochi segni vibranti (fig. 3).

Difficile decidere come debbano scalarsi, tra i disegni sicuri del '91 (propr.



FIG. 1 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: STUDI DI TESTE E DI FIGURE

Zanasi, Bologna) e del '99 (Oxford, Bologna, Uffizi, Colnaghi),⁴⁾ i fogli di un gruppo assai folto (dal momento che il maggior numero di disegni appartiene per l'appunto a questo decennio). Vicino al foglio Zanasi porremo il n. 14178 (fig. 5), che potrebbe essere una variante del medesimo tema, il 'Martirio di una Santa'; probabili studi entrambi, per quel 'Martirio di Sant'Agnese' che dall'Inventario Fava 1745 risultava tra i quadri del Cretì, nella "sala grande dei Carracci". L'assenza del bistro, che è invece nel foglio Zanasi, consente di apprezzare appieno la qualità del disegno, che non tanto tiene della velocità accidentata della penna del Cantarini, quanto piuttosto delle fluide matasse canutiane, ed è reso più corsivo, addolcito, e neoveneto, anche dal gusto pasinelliano del quale sensibilmente partecipa (si vedano pure le analogie con il dipinto del Pasinelli raffigurante il 'Martirio di una Santa', nella Pinacoteca di Imola).⁵⁾

Il ricordo del Cantarini è ancora ben vivo nel n. 4046 ('Due figure femminili sedute'), a penna e bistro



FIG. 2 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: STUDIO PER UNA SACRA FAMIGLIA



FIG. 3 - FIRENZE, UFFIZI
DONATO CRETÌ: SAN GIOVANNI BATTISTA

' Sacra Famiglia e l'Angelo ' e in quello Colnaghi, un tratteggio controllato, con incroci ed ombre rapprese, nel ' San Gerolamo ' degli Uffizi e nel disegno con ' sei schizzi di teste ' della Pinacoteca di Bologna. Di entrambe le esperienze partecipa il gruppo di figure e mezze figure femminili allegoriche contrassegnate dai nn. 14184 e 14195. Ma i disegni importanti di questo momento sono

(fig. 7). Non lungi da questi sentiamo il foglio n. 20399 (' Decollazione di San Paolo '), a carboncino lumeggiato di biacca, disegno di un *flou* straordinario, quasi la traduzione di un dipinto pasinelliano: di un quadretto in tela del Creti con la ' Decollazione di San Paolo ' fa cenno l'inventario Fava del 1745. Sempre con riferimento di massima al disegno Zanasi del '91 rammentiamo ora il n. 20376 (due teste di giovani e una di vecchio) (fig. 8), e il n. 20390 (testa di un vecchio barbuto), al puro tratto di penna, che, condotto in andamenti sinuosi e paralleli in quest'ultimo disegno, si sbriglia, nell'altro, in brevi guizzi e tocchi, abilmente giostrando con le zone bianche, e coagulandosi in tratteggi più fitti, in incroci, in puntinature briose. L'immagine risulta evocata con indefinibile suggestione, e riesce ad una freschezza pittorica inusitata.

Meglio si situano nella seconda metà di quest'ultimo decennio, e nei primi anni del '700, numerosi disegni, che presentano analogie con i quattro a penna datati 1699, la cui concomitanza fornisce qualche motivo di meditazione sulla possibilità di coesistenza di diversi, anche se non opposti, atteggiamenti espressivi: un segno volante e allegramente aggrovigliato nel citato foglio dell'Ashmolean Museum di Oxford con la

altri. Mi riferisco alla ' Maddalena in preghiera ' (n. 4032), al ' Giuseppe che spiega i sogni al Faraone ' (n. 6317) (fig. 9), alla ' Natività ' (n. 6323), e infine al disegno con la ' Madonna e il Bambino, S. Elisabetta, S. Giovannino, e S. Caterina ' (n. 6328) (fig. 6), nei quali le affinità con il foglio dell'Ashmolean sono nella vibrante prontezza del tratto a penna, che nell'ultimo disegno è accompagnato da ben temperate tinteggiature a bistro, ai fini di una più puntuale qualificazione pittorica della composizione, il cui effetto in tal modo si approssima a quello di un vero e proprio piccolo abbozzo ad olio.

Sul finire di questo decennio è da collocare anche la serie di ' putti scherzosi ' (nn. 4034, 4035, 6315, 6320), tutti a penna, e alcuni anche macchiati a bistro, che sono probabilmente studi per un fregio murale (figg. 10, 11). Nel caso infatti del foglio n. 6320 r., i due putti schizzati a penna e chiaroscurati a bistro giocano stando in bilico su certe conchiglie a grandi volute, che denunciano il fine decorativo per il quale le figure furono concepite. Il collegamento più probabile è con il fregio, ora perduto, in Palazzo Zaniboni-Pichi, ove il Creti, con il quadraturista Ercole Graziani seniore, " fece alcuni cammei con varij fanciulli „⁶⁾ appunto



FIG. 4 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ
GESÙ ASSISTITO DA UN ANGELO



FIG. 5 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: MARTIRIO DI UNA SANTA

nell'ultimo decennio del '600. Nel foglio 6320 v. è anche lo schizzo della testa di un giovane in cappello piumato, condotto nei modi del bellissimo disegno della Pinacoteca bolognese già citato, con 'sei schizzi di teste', del 1699. Il Creti ha dunque raggiunto a quest'epoca una "sprezzatura", notevolissima, e una sicurezza nel maneggio della penna tale da consentirgli le più svariate soluzioni espressive, ardimenti e "volate", quasi incredibili per un artista destinato all'"accademia", se pur la più nobile ed alta, e dunque miracolosamente immune da ogni rigidità normativa; tanto che lo Zanotti non poteva trattenersi dal dire: "quello, che fa maraviglia si è il vederne tanti [disegni], e tanti fatti a penna, e paesi, e storie di molte figure, e sapere, che senza penna prima averne sulla carta fatto alcun segno col lapis. Io credo, che in questo egli sia singulare, vedendo a qual bellezza, e perfezione sono condotti. Ne possiede molti il conte Fava, i quali faranno fede, che non troppo, ma scarsamente abbia parlato di loro...".⁷⁾

La "cartella", del Creti agli Uffizi annovera tre altri disegni per un 'San Girolamo': si tratta dei nn. 4033, 6322, e 20359 (figg. 12, 13). In tutti, e più particolarmente nel bellissimo foglio n. 6322, appare largamente applicato il tratteggio ad incrocio, di balenante e fulminea stesura, che dà singolare spicco alle piazze dei lumi. Un'esperienza che vedremo rinnovarsi sempre più spesso nel disegnare del Creti, dando luogo



FIG. 6 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: MADONNA COL BAMBINO E SS. ELISABETTA, GIOVANNINO E CATERINA

a tessiture più pacate, da servire anche, controllate con scrupolo miracoloso, ai disegni preparatori per l'incisione all'acquaforte. Ad esempio, il foglio n. 4043,



FIG. 7 - FIRENZE, UFFIZI
DONATO CRETÌ: DUE FIGURE FEMMINILI SEDUTE



FIG. 8 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: STUDI DI TESTE

con il progetto per una pala d'altare con la 'Madonna in gloria e i Santi Antonio e Teresa' (fig. 14), rivelato dall'esile trama del tratteggio ad incrocio, introduce al più serrato e preciso reticolo del 'San Francesco Saverio che raccomanda alla Vergine i naviganti' (n. 20743), che è non tanto la prima idea per la "paletta", oggi nelle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna, quanto piuttosto il disegno preparatorio, con alcune varianti, per una traduzione all'acquaforte, da datarsi, quindi, non molto dopo il 1705, l'epoca in cui all'incirca fu eseguito il dipinto. Ora, s'intende, la pratica del disegno per incisione è un caso limite da cui non bisogna lasciarsi trarre in inganno; tuttavia, se il rigore che in esso si riscontra potrà mitigarsi di molto, o addirittura svanire in disegni della stessa epoca di carattere autonomo o liberamente condotti, è anche vero che il riscontrare codesta pratica ad un



FIG. 9 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: GIUSEPPE SPIEGA I SOGNI

certo punto della carriera di un artista può anche essere sintomo di nuova inclinazione mentale. Ci sembra un po' il caso, anche senza voler scendere a categorizzazioni troppo perentorie e fuor di luogo, del Creti disegnatore, che dopo la dolce stagione pasinelliana va tentando, già nel primo decennio del '700, una interpretazione più meditata dell'immagine e una selezione formale che diremmo neoreniana, se non fosse piuttosto, per avventura, neocantariniana,⁸⁾ nella decantata fermezza del lume di cui s'impronta. È il caso dei fogli n. 6324 (studi di teste per una 'Sacra Famiglia') (fig. 15), e n. 4026 (studi di teste per una 'Madonna') (fig. 16), quest'ultimo in stretta contiguità con il citato disegno con il 'San Francesco Saverio che raccomanda alla Vergine i naviganti'. Un orientamento che meglio si comprende in rapporto con il suo dipingere, volto a sigillare entro uno scelto canone ideale l'immediatezza di tocco del suo primo tempo.

Che tale dovesse essere l'inclinazione del Creti possono prodursi svariate prove. Ecco, per esempio, il foglio n. 20375 in cui ricorre per due volte una testa femminile ricavata in profilo, sul fondo scurito con il tratteggio a fitto incrocio di penna (fig. 20): si tratta, senza dubbio, di due studi per la figura di sinistra della "Memoria", Sbaraglia affrescata all'Archiginnasio, nel 1713. A quest'epoca appartiene anche il n. 20367 ('Testa di David') (fig. 17), per chiara analogia con il disegno precedente. Il n. 14090 è uno studio preliminare per l'«Endimione ucciso» della Pinacoteca di Bologna: il segno non vi differisce gran che, per sprezzatura, da quello nei fogli più antichi. Ma il confronto tra questo disegno e quello definitivo della Pinacoteca bolognese palesa che quel modo di disegnare il Creti limava e affinava, da una certa epoca in avanti, in fogli di maggiore formato, più compiutamente "condotti", di cui veniva facendo una specialità particolare. A questa categoria appartiene la 'Diana dormiente' (n. 4042): un esemplare che è strettamente connesso con i fogli analoghi di Bologna (uno dei quali reca la data del 1714)⁹⁾ e che, con essi, non la cede, per la qualità del sentimento che lo sorregge, nemmeno ai più suggestivi idilli che il Creti ebbe a dipingere.

Una simile disposizione mentale era dunque la più adatta a reggere negli anni, senza dover subire l'assalto delle lusinghe accademiche, ché la premessa di un "costume", classico e di una fedeltà ai valori della tradizione erano tutte implicite già nell'attività iniziale dell'artista. Resta perciò difficile distinguere sintomi di un declino con l'inoltrarsi degli anni, per aver l'artista raggiunto una costante qualitativa non mai incrinatasi, tale da consentirgli di condurre in porto, settantenne, l'*exploit* finale delle due grandi pale per il Santuario di San Luca. È dunque solo in via di ipotesi che riteniamo eseguiti nel terzo decennio,



FIG. 10 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: PUTTI SCHERZOSI



FIG. 11 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: DUE SCHIZZI

per confronti con la produzione pittorica, un gruppo di disegni, per lo più condotti a tratteggi paralleli, talora incrociati, sia a penna che a matita nera o sanguigna. Il tema che più frequentemente vi ricorre è quello delle nobili teste di vecchi barbuti (nn. 4023 S., 4024 S., 20363, 20393), in alcune delle quali sembra di poter riconoscere studi per le figure del dipinto con la 'Tomba allegorica di Locke, Boyle, Sydenham' della Pinacoteca di Bologna: infatti il n. 4023 S. (fig. 18) (che ha una variante nel foglio n. 3798 di Windsor) e il n. 20393 sono forse studi per la testa del Platone (?) nel quadro citato, mentre il n. 20363 (fig. 19) sembra uno studio per la testa dell'Aristotele (?), nello stesso quadro.

La 'testa di fanciullo,' a sanguigna, del foglio n. 4047 S. (fig. 22), è similissima a quella del suonatore di flauto nel dipinto con il 'Ballo delle Ninfe' di Palazzo Venezia: un disegno che fa il paio con la bellissima 'testa femminile' n. 20361 (fig. 21), già esposta alla Mostra del '700 bolognese nel '35, che alla bravura del tratto unisce "valori", luminosi di cantariniana sensibilità. Strettamente affine è il 'cherubino' del n. 4031, forse riconoscibile, in pittura, nella pala del Santuario del Crocifisso de' Bianchi a Lucca. Fanno ancora parte di quest'ultimo gruppo le due 'teste di fanciulla' dei nn. 20383 e 20387 (fig. 23), il delizioso ovale con la 'Vergine' (n. 20392) (fig. 24), a fitto incrocio di penna, forse preparatorio per l'incisione, e lo studio di un volto femminile (n. 20388), quasi una prova d'accademia, ma respirante e vivo. Chiudiamo con esso questa rapida traccia per lo studio della produzione disegnativa di Donato Creti, con l'avvertimento che, se innumerevoli fogli dell'artista sono sparsi nelle raccolte di tutto il mondo, è ben questo

degli Uffizi il nucleo più ricco e significativo: perciò ogni ricerca sui disegni del Creti dovrà necessariamente prendere le mosse dalla sua "cartella", agli Uffizi, ove i fogli autografi dell'artista si aggirano attorno al centinaio, come risulta dal catalogo sommario che qui di seguito se ne fornisce, assieme all'indicazione di quelli spurfi.

1) Sono catalogati solo i disegni provenienti dalla Collezione Santarelli: *Catalogo della Raccolta di disegni autografi antichi e moderni dati da E. Santarelli*, Firenze 1870, p. 286.

2) R. ROLI, *Donato Creti*, in *Arte Antica e Moderna*, n. 7, 1959, p. 329 e tavv. 146 c. d. Ivi avevamo erroneamente interpretato la data come 1695, anziché 1685.

3) Inv. 25453, *Albertina Katalog*, Wien 1941, VI, n. 300.

4) Oxford, Ashmolean Museum: 'La sacra Famiglia e l'Angelo'. Penna, mm. 243 x 198, n. 987 del *Cat. del PARKER*, Oxford 1956, II; Bologna, Pinacoteca: 'Sei studi di teste'. Penna, Inv. 165, 1749; Firenze, Uffizi: 'San Gerolamo'. Penna, Inv. 4036; Londra, Coll. Colnaghi: 'Donna seduta con un bambino e studio per un'altra figura femminile'. Penna. Per le riproduzioni si veda il mio articolo sui disegni del Creti di prossima pubblicazione in altra Rivista.



FIG. 12 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: SAN GEROLAMO



FIG. 13 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: SAN GEROLAMO

5) Riprodotto in C. BARONCINI, *Lorenzo Pasinelli*, in *Arte Antica e Moderna*, n. 2, 1958, tav. 66 e.

6) G. P. ZANOTTI, *Storia dell'Accademia Clementina*, Bologna 1793, II, p. 106.

7) G. P. ZANOTTI, *op. cit.*, pp. 117-18.

8) Per i necessari confronti con il Cantarini si vedano gli studi dell'Emiliani sul Pesarese, nel *Catalogo della Mostra di disegni del Seicento emiliano*, Milano 1959; e in *Arte Antica e Moderna*, n. 8, 1959.

9) Bologna, Pinacoteca: 'Un giovane e una fanciulla in un bosco'. Penna, mm. 335 x 235. Sono vivamente grato alla professoressa Giulia Sinibaldi, Direttrice del Gabinetto dei Disegni e Stampe della Galleria degli Uffizi, che mi ha consentito di far eseguire le fotografie dei disegni agli Uffizi; e alla dott.ssa Anna Forlani, per il cortese interessamento.

Catalogo sommario dei disegni del Creti agli Uffizi.

Abbreviazioni bibliografiche: SANTARELLI, 1870, *Catalogo della Raccolta di disegni autografi antichi e moderni dati da E. Santarelli (Uffizi)*, Firenze 1870; FERRI, 1908, P. N. FERRI, *Notizie. Musei e Gallerie. Firenze, R. Galleria degli Uffizi, Incremento alle collezioni grafiche nell'esercizio finanziario 1907-1908*, in *Boll. d'Arte*, II, 1908; ALCSUTI, 1932, C. ALCSUTI, *Donato Creti pittore bolognese* (estratto da *Il Comune di Bologna*, n. 9 sett. 1932); *Mostra 1935, Catalogo della Mostra del Settecento bolognese*, Bologna 1935; ROLI, 1959, R. ROLI, *Donato Creti*, in *Arte Antica e Moderna*, n. 7, 1959.

1. - Inv. 4022 S., 'Testa di vecchio barbuto'. Matita nera e biacca su carta scura, mm. 200 x 168. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 1.

2. - Inv. 4023 S., 'Testa di vecchio barbuto'. Matita nera e biacca su carta scura, mm. 250 x 165. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 2.

3. - Inv. 4024 S., 'Testa di vecchio in profilo'. Matita nera su carta rossastra, mm. 225 x 163. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 3.

4. - Inv. 4025 S., 'Testa di vecchio barbuto'. Matita nera e biacca su carta scura, mm. 238 x 193. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 4.

5. - Inv. 4026 S., 'Studi di teste per una Madonna'. Penna su carta bianca, mm. 168 x 232. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 5.

6. - Inv. 4027 S., 'Due Angeli sulle nubi'. Matita rossa e biacca, su carta gialletta, mm. 240 x 183. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 6. Attribuzione errata (da assegnare ad Ubaldo Gandolfi).

7. - Inv. 4028 S., 'Due Geni che si disputano una face'. Sanguigna e biacca su carta gialletta, mm. 178 x 218. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 7. Attribuzione errata (da assegnare a Francesco Monti; cfr. R. ROLI, in *Arte Antica e Moderna*, n. 17, 1962).

8. - Inv. 4029 S., 'Due Geni seduti'. Matita rossa e biacca, su carta gialletta, mm. 179 x 241. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 8. Attribuzione errata (da assegnare a Francesco Monti; cfr. R. ROLI, *art. cit.*).

9. - Inv. 4030 S., 'Due Geni seduti'. Matita rossa e biacca, su carta gialletta, mm. 172 x 236. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 9. Attribuzione errata (da assegnare a Francesco Monti; cfr. R. ROLI, *art. cit.*).

10. - Inv. 4031 S., 'Testa di cherubino'. Matita nera su carta grigia, mm. 114 x 151. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 10.

11. - Inv. 4032 S., 'Maddalena genuflessa in preghiera'. Penna su carta bianca, mm. 232 x 172. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 11.

12. - Inv. 4033 S., 'San Girolamo con il teschio' (*recto*); 'Sacra Famiglia con San Giovannino' (*verso*). Penna su carta bianca, mm. 198 x 253. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 12.



FIG. 14 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: MADONNA IN GLORIA E SS. ANTONIO E TERESA

13. - Inv. 4034 S., 'Angeli musicanti'. Penna su carta bianca, mm. 295 x 208. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 13.

14. - Inv. 4035 S., 'Vari Amorini'. Penna su carta bianca, mm. 136 x 173. Reca la scritta antica: *Donato Creti f.* SANTARELLI 1870, p. 286, n. 14.

15. - Inv. 4036 S., 'San Girolamo leggente'. Penna su carta bianca, mm. 260 x 185. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 12. Reca nel verso la firma autografa e la data (*Adi 24 dic. 1699. DC. f. - DC.*).

16. - Inv. 4037 S., 'Due studi di paesaggio'. Penna su carta bianca, mm. 262 x 191. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 16; *Mostra* 1935, p. 115, n. 166.

17. - Inv. 4038 S., 'Paese con un fiume'. Penna su carta bianca, mm. 177 x 225. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 17.

18. - Inv. 4039 S., 'Paese con grande albero presso un fiume'. Penna su carta bianca, mm. 160 x 222. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 18.

19. - Inv. 4040 S., 'Paesaggio'. Penna su carta bianca, mm. 187 x 292. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 19.

20. - Inv. 4041 S., 'San Francesco che riceve le stimmate'. Penna su carta bianca, mm. 135 x 196. SANTARELLI 1870, p. 286, n. 20.

21. - Inv. 4042 S., 'Paese con Diana dormiente'. Penna su carta bruna, mm. 356 x 242. SANTARELLI 1870, p. 287, n. 21.

22. - Inv. 4043 S., 'La Vergine in gloria e i Santi Antonio e Teresa'. Penna su carta bianca, mm. 300 x 214. SANTARELLI 1870, p. 287, n. 22; FERRI, p. 292; ALCSUTI, p. 39.

23. - Inv. 4044 S., 'Apollo e Dafne e Divinità fluviali'. Sanguigna su carta bianca, mm. 209 x 325. SANTARELLI 1870, p. 287, n. 23; FERRI, 1908, p. 389; ALCSUTI 1932, p. 39. Attribuzione errata (da assegnare a Giovan Gioseffo Dal Sole).

24. - Inv. 4045 S., 'Testa di vecchio barbuto'. Matita nera su carta gialletta, mm. 300 x 215. SANTARELLI 1870, p. 287, n. 24.

25. - Inv. 4046 S., 'Due figure femminili sedute'. Penna e bistro, su carta gialletta, mm. 142 x 124. SANTARELLI 1870, p. 287, n. 25.

26. - Inv. 4047 S., 'Testa di fanciullo'. Matita rossa su carta bianca, mm. 216 x 174. SANTARELLI 1870, p. 287, n. 26.

27. - Inv. 4048 S., 'Testa di donna in profilo e caricatura di un vecchio'. Sanguigna su carta bianca, mm. 238 x 195. Reca la scritta: *Donato Creti f. A. F. (?) 14 luglio 1685*. SANTARELLI 1870, p. 287, n. 26; ALCSUTI 1932, p. 6; ROLI 1959, p. 329.

28. - Inv. 4049 S., 'Due fanciulli seduti'. Sanguigna su carta bianca, mm. 242 x 212. Reca la scritta: *14 luglio 1685 Donato Creti f. A. F. (?)*. SANTARELLI 1870, p. 287; ALCSUTI, p. 6; ROLI 1959, p. 329.

29. - Inv. 4050 S., 'Battesimo di Gesù'. Penna e bistro su carta bianca. SANTARELLI, p. 287, n. 29; ALCSUTI, p. 39. Attribuzione errata (riferibile alla cerchia del Cigoli).

30. - Inv. 6315, 'Due Amorini musicanti' (*recto*); 'Putto musicante, figura allegorica femminile' (*verso*). Penna e bistro su carta bianca, mm. 104 x 151.

31. - Inv. 6317, 'Giuseppe spiega i sogni'. Penna su carta bianca, mm. 145 x 163. Nel verso, scritta antica con il nome dell'artista.

32. - Inv. 6318, 'Mezza figura femminile che suona il tamburo'. Penna su carta bianca, mm. 160 x 125.

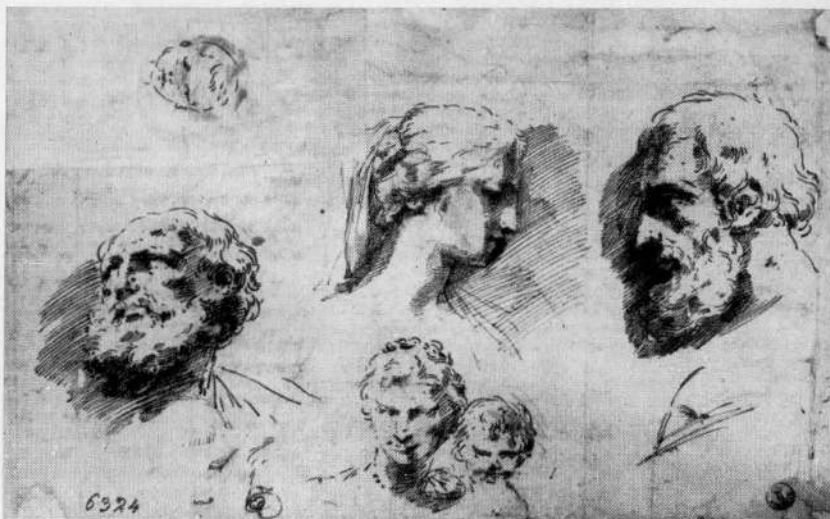


FIG. 15 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: STUDI PER UNA SACRA FAMIGLIA

33. - Inv. 6319, 'Mezza figura femminile con una coppa'. Penna su carta bianca, mm. 163 x 124.

34. - Inv. 6320, 'Due putti scherzosi' (*recto*); 'un putto che suona l'arpa, e una testa di giovane con un cappello piumato' (*verso*). Penna e bistro su carta bianca, mm. 136 x 173. Nel verso la scritta: *D. Creti*.

35. - Inv. 6321, 'Figure allegoriche sulle nubi' (*recto*). Matita rossa e penna, con lumeggiature di biacca; 'San Giovanni Battista' (*verso*). Matita su carta gialletta, mm. 131 x 192.

36. - Inv. 6322, 'San Girolamo leggente'. Penna su carta bianca, mm. 270 x 207.

37. - Inv. 6323, 'Natività della Vergine' (*recto*); 'Putto tra le nubi' (*verso*). Penna su carta bianca, mm. 182 x 141.

38. - Inv. 6324, 'Studi di teste per una Sacra Famiglia' (*recto*); 'Studi di teste per una Madonna' (*verso*). Penna su carta bianca, mm. 163 x 248.

39. - Inv. 6325, 'Figura femminile seduta' (*recto*); 'Madonna che allatta il Bambino' (*verso*). Penna su carta bianca, mm. 165 x 119.



FIG. 16 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: STUDI PER UNA MADONNA



FIG. 17 - FIRENZE, UFFIZI
DONATO CRETÌ: TESTA DI DAVID



FIG. 18 - FIRENZE, UFFIZI
DONATO CRETÌ: TESTA DI VECCHIO



FIG. 19 - FIRENZE, UFFIZI
DONATO CRETÌ: TESTA DI VECCHIO

40. - Inv. 6326, 'Figura femminile allegorica' di profilo. Penna su carta bianca, mm. 168 × 121.

41. - Inv. 6327, 'Donna con lo specchio, e un putto'. Penna su carta bianca, mm. 153 × 126. Nel verso la scritta antica: *D^o Creti*.

42. - Inv. 6328, 'Madonna col Bambino e San Giovannino, Elisabetta e Caterina'. Penna e seppia su carta grigia, mm. 137 × 202.

43. - Inv. 6329, 'Figura femminile seduta, con una mazza'. Penna su carta bianca, mm. 90 × 70.

44. - Inv. 6330, 'Donna che legge', mezza figura. Penna su carta bianca, mm. 940 × 820. Nel verso la scritta antica: *Donato Creti n. 13*.

45. - Inv. 14001, 'Vari schizzi di figure ignude'. Penna su carta bianca, mm. 201 × 272. Attribuzione incerta.

46. - Inv. 14088, 'Ritratto di gentiluomo'. Matita nera su carta bianca, mm. 131 × 110. Attribuzione incerta.

47. - Inv. 14089, 'San Francesco in preghiera'. Penna su carta bianca, mm. 98 × 77.

48. - Inv. 14090, 'Endimione ucciso'. Penna su carta bianca, mm. 107 × 160. Studio per il disegno definitivo della Pinacoteca Nazionale di Bologna (Inv. 1845).

49. - Inv. 14175, 'Ritratto di un artista'. Matita nera su carta bianca, mm. 88 × 80. Attribuzione incerta.

50. - Inv. 14176, 'Ritratto di un artista'. Matita nera su carta bianca, mm. 97 × 87. Attribuzione incerta.

51. - Inv. 14177, 'Ritratto di un artista'. Matita nera su carta bianca, mm. 97 × 86. Attribuzione incerta.

52. - Inv. 14172, 'Martirio di Sant'Agnese'. Penna su carta bruna, mm. 179 × 139.

53. - Inv. 14183, 'Due teste di vecchio, mezza figura di donna in turbante'. Carboncino su carta gialletta, mm. 162 × 190.

54. - Inv. 14184, 'Figura femminile allegorica'. Penna su carta bianca, mm. 142 × 103.

55. - Inv. 14185, 'Schizzi di figure in turbante' (*recto*); schizzo per una pala, e caricature di vecchio (*verso*). Carboncino su carta bianca, mm. 180 × 293.

56. - Inv. 14186, 'Cristo nell'orto'. Sanguigna su carta bianca, mm. 256 × 195.

57. - Inv. 14187, Studio per una 'Sacra Famiglia' (e schizzo di figura) a penna. Sanguigna su carta bianca, mm. 184 × 175.

58. - Inv. 14190, 'Vocazione di Pietro' (?). Penna e bistro su carta bianca, mm. 108 × 122. Attribuzione errata. (Riferibile ad artista veneziano del primo Seicento).

59. - Inv. 14195, 'Un soldato e due figure femminili allegoriche'. Penna su carta bianca, mm. 160 × 217.

60. - Inv. 15740, 'Il ritorno del figliuol prodigo'. Penna e bistro su carta bianca, mm. 227 × 314. Attribuzione errata. (Riferibile a Ercole Graziani il Giovane, scolaro del Creti).

61. - Inv. 15988, 'Lucrezia'. Penna su carta gialletta, mm. 241 × 172.

62. - Inv. 16598, Schizzo per una 'Trasfigurazione'. Penna su carta gialletta, mm. 149 × 137.

63. - Inv. 17541 F., Studio di panneggio. Carbone lumeggiato di biacca, su carta bruna, mm. 290 × 199. Attribuzione incerta.

64. - Inv. 17550, 'Ritratto di giovinetto', in profilo. Carboncino lumeggiato di biacca, su carta bruna, mm. 262 × 187.

65. - Inv. 20354 F., Varie figure virili con mantello e mazzocchio, derivazione mediata dalla 'Sagra' del Carmine di Masaccio (affresco distrutto nel 1612). La figura di sinistra ricorre anche in un disegno dell'Albertina di Vienna, riferito a Michelangelo (*Cat.* 1932, III, n. 129). Penna su carta bianca, mm. 195 × 245. Attribuzione incerta.

66. - Inv. 20355, Schizzi di gruppi statuari del Manierismo: Fontana del Nettuno, Ercole e Caco, Perseo, figura virile ignuda e testa femminile (*recto*); mascherone, busto virile



FIG. 20 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: DUE STUDI
PER L'ALLEGORIA SBARAGLIA

ignudo, profilo virile, vaso manieristico, foglia ornamentale (*verso*). Penna su carta gialletta, mm. 218 × 154. Nel verso la scritta: *Lelio da Novellara*. Attribuzione incerta.

67. - Inv. 20356, 'Allegoria della Fama' (*recto*); vari schizzi di figure (*verso*). Penna su carta bianca, mm. 223 × 157. Attribuzione incerta.

68. - Inv. 20357, Vari studi per una 'Madonna col Bambino' e per figure mitologiche. Penna su carta bianca, mm. 197 × 270. Attribuzione incerta.

69. - Inv. 20358, 'San Filippo Neri (?) con un Bambino'. Penna e bistro con tracce di matita, mm. 271 × 195. Attribuzione errata (riferibile alla cerchia del Franceschini).

70. - Inv. 20359, Studi per una figura femminile allegorica; 'San Girolamo leggente'. Penna su carta bianca, mm. 254 × 185.

71. - Inv. 20360, 'Testa di giovane', in profilo. Sanguigna su carta gialletta, mm. 116 × 102.

72. - Inv. 20361, 'Testa femminile'. Sanguigna su carta bianca, mm. 182 × 161. *Mostra* 1935, p. 115, n. 168.

73. - Inv. 20362, 'Testa di vecchio', in profilo. Sanguigna su carta bianca, mm. 112 × 74. Attribuzione incerta (forse copia da Creti).

74. - Inv. 20363, 'Testa di vecchio barbuto'. Sanguigna su carta bianca, mm. 125 × 105.

75. - Inv. 20364, 'Testa di giovane', in profilo. Sanguigna su carta bianca, mm. 98 × 75.

76. - Inv. 20365, 'Testa di giovane' in profilo. Matita nera su carta bianca, mm. 77 × 85. Attribuzione errata (meglio riferibile al Canuti).

77. - Inv. 20366, 'Testa di vecchio barbuto'. Penna su carta bianca, mm. 86 × 138.

78. - Inv. 20367, 'Testa di David'. Penna su carta bianca, mm. 125 × 94.

79. - Inv. 20368, 'Madonna col Bambino'. Penna su carta bianca, mm. 90 × 83.

80. - Inv. 20369, 'Due teste femminili'. Penna su carta bianca, mm. 76 × 59.

81. - Inv. 20370, Studio di 'Madonna col Bambino'. Penna su carta bianca, mm. 127 × 87.

82. - Inv. 20371, 'Busto di figura grottesca'. Penna su carta bianca, mm. 63 × 47. Attribuzione incerta.

83. - Inv. 20372, 'Testa di vecchio'. Penna su carta bianca, mm. 60 × 40.

84. - Inv. 20373, Figura "caricata", Penna su carta bianca, mm. 60 × 40. Attribuzione incerta.

85. - Inv. 20374, Ritratto "caricato", Penna su carta bianca, mm. 72 × 50. Attribuzione incerta.

86. - Inv. 20375, 'Due teste femminili'. Penna su carta bianca, mm. 107 × 143. Studi per la figura di sinistra nella "Memoria", Sbaraglia, affrescata in Archiginnasio (1713).

87. - Inv. 20376, 'Due teste di giovani e una di vecchio'. Penna su carta bianca, mm. 120 × 167.

88. - Inv. 20377, 'Sacra Famiglia'. Penna su carta bianca, mm. 108 × 110. *Mostra* 1935, p. 115, n. 167.

89. - Inv. 20378, 'Testa femminile'. Penna su carta bianca, mm. 45 × 38.

90. - Inv. 20379, Figura "caricata", Penna e bistro su carta gialla, mm. 60 × 46. Attribuzione incerta.

91. - Inv. 20380, Quattro studi di teste. Penna su carta bianca, mm. 60 × 104.

92. - Inv. 20381, 'Testa femminile'. Penna su carta bianca, mm. 47 × 42.

93. - Inv. 20382, 'Testa femminile'. Penna su carta bianca, mm. 44 × 39.

94. - Inv. 20383, 'Testa di fanciulla'. Penna su carta bianca, mm. 85 × 74.



FIG. 21 - FIRENZE, UFFIZI
DONATO CRETÌ: TESTA FEMMINILE



FIG. 22 - FIRENZE, UFFIZI
DONATO CRETÌ: TESTA DI FANCIULLO

95. - Inv. 20384, 'Testa femminile', in profilo. Penna su carta bruna, mm. 70 × 59. Attribuzione incerta.

96. - Inv. 20385, 'Ritratto di donna', in profilo. Penna su carta bianca, mm. 108 × 97. Attribuzione incerta.

97. - Inv. 20386, 'Testa femminile allegorica'. Penna su carta bianca, mm. 78 × 67. Attribuzione errata (forse di Gaetano Gandolfi).

98. - Inv. 20387, 'Testa di fanciulla'. Penna su carta bianca, mm. 87 × 65.



FIG. 23 - FIRENZE, UFFIZI - DONATO CRETÌ: TESTA DI FANCIULLA

99. - Inv. 20388, Studio di un volto femminile. Penna su carta bianca, mm. 99 × 99.
 100. - Inv. 20389, 'Ritratto di vecchio', in profilo. Matita bruna su carta bianca, mm. 88 × 87. Attribuzione incerta.
 101. - Inv. 20390, 'Testa di vecchio barbuto'. Penna su carta bianca, mm. 107 × 65.
 102. - Inv. 20391, 'Testa di vecchio', in profilo. Penna su carta bianca, mm. 94 × 77.
 103. - Inv. 20392, 'Testa di Madonna', in ovale. Penna su carta bianca, mm. 129 × 107.
 104. - Inv. 20393, 'Due teste di vecchi barbati'. Penna su carta bianca, mm. 239 × 163.
 105. - Inv. 20394, 'Mascheroni grotteschi'. Penna su carta bianca, mm. 184 × 137. Attribuzione incerta.

106. - Inv. 20395, 'Mascheroni grotteschi'. Penna su carta bianca, mm. 186 × 135. Attribuzione incerta.
 107. - Inv. 20396, 'Mascheroni grotteschi'. Matita e bistro, mm. 250 × 225. Attribuzione incerta.
 108. - Inv. 20397, 'Mascheroni grotteschi'. Matita e bistro, mm. 237 × 196. Attribuzione incerta.
 109. - Inv. 20398, Studio per un altare. Penna e bistro su carta bianca, mm. 455 × 238. Attribuzione errata (riferibile a un "quadraturista", bolognese di fine Seicento).
 110. - Inv. 20399, 'Decollazione di San Paolo'. Carboncino lumeggiato con biacca, su carta grigia, mm. 425 × 285.
 111. - Inv. 203743, 'San Francesco Saverio raccomanda alla Vergine i naviganti'. Penna su carta bianca, mm. 487 × 342. Disegno con varianti dal dipinto delle Collezioni Comunali di Bologna, forse preparatorio per l'incisione.



FIG. 24 - FIRENZE, UFFIZI
 DONATO CRETÌ: TESTA DI MADONNA